A detailed red chalk drawing of Leonardo da Vinci's face, showing his characteristic long, wavy beard and hair, and his intense, thoughtful expression. The drawing is the background of the entire page.

Istituto "Leonardo da Vinci"

Piano

Offerta

Formativa



Istituto "Leonardo da Vinci"
dei Fratelli delle Scuole Cristiane
CATANIA

Piano Offerta Formativa (P.O.F.)

CORSI SCOLASTICI PARITARI

**Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria,
Scuola Secondaria di Primo Grado, Licei**

Via Giovanni Battista de La Salle, 12 - CATANIA
Tel. 095.338110 – Fax 095.7335478
Sito: www.nti.it/leonardo – E-mail: leovinci@nti.it

PRESENTAZIONE

Anche se ne ha tutte le caratteristiche, quello che qui presentiamo non può certo definirsi un "libro". Preferiamo pensarlo come una silloge di principi, definizioni, schede, proposte, realizzazioni, programmi, iniziative, progetti, notizie utili, ipotesi e riflessioni, frutto del lavoro appassionato di tante persone che alla scuola credono e che per essa sono pronte a mettersi in gioco.

Si chiama amichevolmente POF, un comodo acronimo per indicare il Piano dell'Offerta Formativa, inteso come documento fondante le linee progettuali con il quale la nostra Scuola definisce la propria identità. In esso abbiamo cercato di offrire la traduzione operativa della nostra progettualità educativa, la gestione delle risorse umane e materiali, funzionali alla realizzazione dei compiti istituzionali nei quali il "Leonardo da Vinci", in quanto Scuola Cattolica e Lasalliana, trova la sua ragione di essere.

Il riferimento legislativo è la C.M. 4/8/99 n. 194 ma la trama di fondo su cui si intesse il POF leonardiano è la scommessa educativa che, oltre trecento anni or sono, il santo educatore Giovanni Battista de La Salle portò a compimento con mirabile dedizione apostolica e profetica intuizione pedagogica.

Il complesso processo educativo promosso dall'Istituto "Leonardo da Vinci" e articolato nei corsi Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, Ginnasio-Liceo Classico e Liceo Scientifico si sostanzia in un Progetto globale di riferimento che assicura continuità educativo-didattica per una promozione integrale della persona dell'alunno. Essendo il POF una proposta formativa, quindi centrata sulle persone, la sua caratteristica fondamentale è la flessibilità. Non può essere fine a se stesso in quanto strumento di intervento, per cui deve essere costantemente rinnovato e adattato ai nuovi destinatari, misurandosi di volta in volta con gli attori del processo formativo e nelle mutate circostanze del fatto educativo.

La fiducia nei ragazzi e ragazze che occupano un posto prioritario nel POF che qui presentiamo sarà la "conditio sine qua non" della sua praticabilità ed efficacia, in una parola, del suo successo.

IL DIRETTORE
Fr. Bartolo Parisi

IDENTITÀ EDUCATIVA DELL'ISTITUZIONE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE

L'Istituto "Leonardo da Vinci" è stato acquistato nel 1935 dalla congregazione religiosa dei *Fratelli delle Scuole Cristiane*, istituita nel 1680 da san Giovanni Battista de La Salle (Reims, 1651 - Rouen, 1719), proclamato da Pio XII, nel 1950, patrono universale degli educatori.

Da oltre tre secoli le istituzioni scolastiche lasalliane vivono la loro missione educativa nel mondo, ispirandosi al Vangelo, nella creativa fedeltà alla spiritualità e alla pedagogia del Fondatore.

Presentiamo di seguito un quadro, necessariamente sintetico e selettivo, della missione lasalliana nel mondo:

- circa 6000 Fratelli delle Scuole Cristiane vivono oggi la missione educativa associati con 35000 docenti laici, aiutati da sacerdoti, religiosi, ex-alunni, amici
- questa missione educativa è al servizio di oltre un milione di giovani in circa 90 Paesi del mondo, in istituzioni che rispondono ai bisogni formativi dei giovani di tutte le età: dalle scuole per l'infanzia alle università, accademie, scuole tecniche e d'arte, professionali, agricole, scuole differenziali per giovani e adulti, scuole per nomadi, per giovani caratteriali, scuole serali per adulti a livello primario, secondario e superiore; centri di pastorale giovanile che promuovono iniziative religiose ed apostoliche
- la scuola lasalliana non è solo al servizio dei cattolici, ma anche dei giovani che, consapevoli e rispettosi dell'ispirazione cristiana cattolica del progetto educativo dell'istituzione, professano confessioni cristiane diverse dalla cattolica o fedi diverse da quella cristiana o si trovano in una condizione di ricerca religiosa sincera ed aperta al dialogo, al confronto ed alla cooperazione.

L'opera educativa delle istituzioni scolastiche lasalliane in Italia s'ispira alle linee del *Progetto Educativo della Scuola Lasalliana* che, unitamente al *Regolamento Alunni*, costituisce parte integrante del presente documento.

La proposta educativa in esso contenuta esprime l'identità dell'Istituto Leonardo da Vinci come scuola cattolica secondo la tipicità dello stile lasalliano: una scuola la cui missione educativa è realizzata «*ensemble et par association*» (insieme e in associazione) dalla comunità degli insegnanti (religiosi e laici), degli operatori della scuola, dei ragazzi e delle famiglie.

Suo fulcro è il giovane nella sua peculiarità ed integralità, con le sue ricchezze e fragilità affettive, culturali, morali, sociali.

Lo staff educativo del Leonardo da Vinci

Animatore centrale della scuola lasalliana è il docente. Consapevole di questa responsabilità, san Giovanni Battista de La Salle ha impegnato le sue energie migliori per la «formazione dei formatori».

In linea con il suo insegnamento, il docente lasalliano (religioso o collaboratore laico) intende e vive la propria professione come un ministero che s'incarna in uno stile educativo che così si può sintetizzare:

- *ha cura di tutti i suoi alunni*, senza distinzione ed acquista autorevolezza ai loro occhi mediante la coerenza, la competenza, la disponibilità e la cordialità del

tratto. Si dimostra sensibile, fiducioso ed aperto al dialogo, particolarmente con i giovani che si trovano in difficoltà. Vuole aiutare i giovani a maturare nella libertà, nella responsabilità, nella solidarietà, a ricercare sinceramente e con senso critico la verità, a prepararsi alla vita professionale. Li rende attenti e disponibili al trascendente, educando il loro senso etico e religioso

- *conosce, ascolta ed accetta le giovani generazioni di questo tempo*, cercando di discernere, anche nelle loro debolezze, la domanda di senso e di crescita in umanità.

Per questo, il docente lasalliano:

- ha una conoscenza realistica e personalizzata dei giovani a lui affidati: conosce le situazioni in cui vivono, i loro bisogni, i loro talenti e loro attese espresse e implicite
- non si limita a valutarli solo per il profitto scolastico, ma si dimostra rispettoso ed attento al loro vissuto personale, familiare, sociale, spirituale
- aiuta i giovani a conoscersi, a chiarire il senso delle loro crisi, a scoprirvi l'appello ad un maggior approfondimento personale e al dono gioioso agli altri
- *opera in spirito di accoglienza e generosità*
- contribuisce a costruire una scuola ispirata all'accoglienza ed alla semplicità, dove tutti possano sentirsi a loro agio
- rifiuta l'elitismo intellettuale o sociale, nella consapevolezza che la scuola lasalliana rimane aperta a tutti e tutti fanno di esservi accolti con uguale attenzione
- sensibilizza i giovani ed offre loro la possibilità concreta di impegnarsi nella promozione della giustizia e della pace.

Per favorire la formazione dei docenti, la Direzione invita i docenti a partecipare ad iniziative, incontri e corsi promossi, in sede e fuori sede, dal Centro Formazione Lasalliana a livello locale, provinciale, nazionale e internazionale.

Profilo dell'alunno formato

I valori tipici che la scuola lasalliana vive e propone a tutti coloro che la frequentano sono individuati nel pieno rispetto dei diritti riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e sono: il senso della dignità umana, l'eguaglianza, l'educazione alla libertà, alla responsabilità, al rispetto, alla giustizia, alla pace, alla fraternità, la maturazione della propria interiorità anche in dimensione religiosa, lo sviluppo del senso critico e dell'equilibrio personale.

Il *Progetto educativo lasalliano* individua nella **scuola** un luogo privilegiato per la preparazione del giovane al suo ingresso nella comunità civile ed ecclesiale, prefiggendosi l'obiettivo di formare persone:

- capaci di pensare, perciò informate critiche e creative
- libere, cioè capaci di scegliere responsabilmente
- rispettose delle convinzioni degli altri e, pertanto, sinceramente aperte al dialogo ed al confronto
- attente alle esigenze ed ai bisogni della società, con particolare attenzione a chi vive in situazioni di svantaggio, disagio o sofferenza
- capaci di apprendere e perciò di organizzare e sviluppare in modo dinamico e coerente le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite.

Situazione attuale dell'istituzione

L'offerta formativa dell'Istituto Leonardo da Vinci si articola attualmente nei seguenti corsi scolastici paritari:

- SCUOLA DELL'INFANZIA
- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:
 - GINNASIO-LICEO CLASSICO
 - LICEO SCIENTIFICO.

Analisi dei bisogni rilevati

Il Leonardo da Vinci ha da sempre rivolto la sua offerta formativa ad un'utenza piutosto diversificata per provenienza territoriale ed estrazione sociale. Il bacino d'utenza dell'Istituto comprende pressoché l'intero territorio cittadino. Un discreto numero di alunni iscritti proviene da altri comuni.

In base all'esperienza degli insegnanti ed all'indagine effettuata per conoscere i bisogni degli alunni, sono emerse le seguenti esigenze e difficoltà:

DALLE FAMIGLIE

- la richiesta di un ambiente scolastico nel quale lo studente:
 - sia accolto, guidato e sostenuto nella sua crescita personale integrale
 - trovi una proposta formativa che si sviluppa in continuità lungo tutto l'iter scolastico (dalla scuola per l'infanzia alla scuola superiore)
 - trovi la proposta di un cammino di maturazione spirituale ed ecclesiale, coordinato dal sacerdote Direttore Spirituale, in comunione pastorale con la diocesi
 - possa trattenersi anche oltre l'orario strettamente curriculare per attività formative (culturali, sportive, sociali, spirituali, caritative) liberamente scelte ad integrazione del percorso scolastico
 - riceva una formazione di elevata qualità culturale
 - sia seguito e sostenuto anche individualmente nelle eventuali difficoltà di apprendimento che dovessero emergere, come pure nell'eventuale esigenza di approfondimento ed ampliamento della propria preparazione
 - possa trovare nel docente un educatore disponibile al rapporto, ma sicuro e fermo nella sua responsabilità educativa
- la richiesta di una continua, chiara ed efficace comunicazione con la scuola
- la richiesta di partecipare attivamente alla vita dell'Istituzione, del corso, della classe collaborando con la direzione, la presidenza, i docenti, gli studenti, gli altri genitori.

DAGLI STUDENTI

- diffusa difficoltà nella comunicazione, principalmente a livello verbale, manifestando carenze nella comprensione e nell'uso delle diverse forme di comunicazione
- diffusa difficoltà:
 - motivarsi all'impegno nello studio

- applicarsi in modo autonomo e con metodicità
- mantenere la concentrazione durante le lezioni
- esigenza di incontrare docenti disponibili al rapporto personale.

Per questo l'Istituto intende offrire

- un *pool* di docenti selezionati, altamente qualificati e di provata esperienza, capaci di garantire in ciascun corso l'attivazione di un processo educativo teso a sviluppare nello studente una personalità compiuta, che sia culturalmente formata e, al tempo stesso, capace di interagire con la realtà sociale in cui vive, apportandovi il proprio originale contributo
- le occasioni, gli spazi e i tempi per una continua, chiara ed efficace collaborazione educativa tra scuola e famiglia
- proposte di attività integrative pomeridiane diversificate per età e per ciascun corso di studi
- attività di sostegno, di recupero e di approfondimento scolastico tenute sia dai docenti interni dell'Istituto sia da collaboratori esterni
- un'azione formativa che si sviluppa *in continuità* lungo tutto l'*iter* scolastico (dalla scuola per l'infanzia alla scuola superiore) e che per ogni segmento scolastico individua:
 - obiettivi educativi, didattici e comportamentali
 - chiari e definiti criteri di verifica e valutazione
 - attività di accoglienza ed orientamento
- un piano pastorale annuale, articolato sulle differenti età degli alunni e coordinato dal sacerdote Direttore Spirituale, in comunione con la diocesi
- gli strumenti e le opportunità affinché gli studenti possano:
 - crescere in un dialogo aperto e schietto con i docenti,
 - sviluppare le loro capacità critiche e di lettura del mondo in cui vivono
 - partecipare attivamente e responsabilmente alla costruzione e realizzazione del loro *curriculum* formativo.

PROGETTO EDUCATIVO

Le **istituzioni lasalliane**, fin dalle origini, hanno operato nell'ambito dell'educazione cristiana secondo il carisma ispirato da Dio al loro fondatore san Giovanni Battista de La Salle.

I **Fratelli delle Scuole Cristiane** dedicano la loro opera all'educazione degli alunni soprattutto nel campo della scuola, riconoscendosi testimoni e depositari del carisma di cui percepiscono tuttora la validità, l'interesse e l'attualità, al servizio dei giovani, della Chiesa e della società.

Nel 1986 un gruppo di Lasalliani dell'area europea, impegnati a diverso livello nell'insegnamento, ha operato un approfondimento sull'identità della scuola lasalliana tracciandone le linee programmatiche essenziali e i punti obbligati di riferimento del progetto educativo. **Tali linee** sono:

- la fede e lo zelo, con riferimento alla centralità di Cristo, come specificità dell'insegnante lasalliano
- la preparazione per l'inserimento nella vita con la ricchezza della persona e abilità professionali acquisite
- l'autonomia attraverso opportunità didattiche che stimolano la ricerca, la creatività e le capacità critiche
- la crescita del senso di responsabilità, grazie alla libertà e alla disciplina che favoriscono la consapevolezza
- la partecipazione di tutte le componenti, aperta a un dialogo serio e fattivo.

I Fratelli e i collaboratori laici **nella scuola**:

- 1. sono attenti alle istanze giovanili**
- 2. soprattutto dei poveri e dei deboli**
- 3. operano comunitariamente**
- 4. in un clima di fraternità**
- 5. perché la scuola funzioni bene**
- 6. realizzano il ministero educativo**
- 7. nella Chiesa**
- 8. con fedeltà creativa al carisma di S. Giovanni Battista de La Salle.**

Sono questi i punti programmatici che caratterizzano l'identità della scuola lasalliana.

1. Attenti alle istanze giovanili

La prima preoccupazione di chi si dedica all'insegnamento è impegnarsi a conoscere gli alunni e discernere bene come comportarsi con ognuno di loro.

(de La Salle, Méditations, 33, 1)

La **pedagogia lasalliana** stimola la comunità scolastica ad essere attenta alle personalità in divenire, a calibrare il percorso formativo alle esigenze concrete, espresse o anche solo percepite e ad operare affinché i giovani siano stimolati a

sviluppare al massimo le loro potenzialità.

Ciò significa conoscenza individualizzata degli alunni e quindi:

- organizzazione degli orari e dei programmi per consentirne l'osservazione personalizzata;
- inserimento di attività (di laboratorio, sportive e anche non strettamente scolastiche) per favorire contatti diretti non mediati da problematiche di apprendimento e di valutazione;
- promozione di un efficace coordinamento nell'ambito degli organismi di gestione didattica per un continuo e proficuo interscambio di osservazioni.

Tale **obiettivo** può essere raggiunto solo attraverso una sinergia di elementi personali e istituzionali che impegna:

GLI EDUCATORI

- ad accogliere con rispetto gli alunni, con le loro debolezze e aspirazioni
- ad aprire con discrezione la conoscenza al di là dell'ambito puramente scolastico, per percepire l'ambiente familiare e sociale in cui vivono, le amicizie, i limiti e le aspirazioni, le esigenze di formazione e conforto
- ad operare, confidando nella possibilità di crescita e di sviluppo, per:
 - guidarli a conoscere meglio se stessi, chiarire insieme il senso, le opportunità e i limiti delle esperienze e delle crisi
 - condurli a scoprire il valore della solidarietà e dell'impegno sociale e religioso
 - dare la certezza di essere ascoltati e capiti nella loro unicità.

LE ISTITUZIONI

- ad attivare un'organizzazione che consenta all'alunno di essere protagonista consapevole del processo formativo e condotto ad assumere le proprie responsabilità, avvalendosi in particolare di:
 - modalità che privilegiano la lezione partecipata per favorire i contributi personali, pur senza trascurare l'informazione che è la base del sapere
 - scelte che sollecitano le attitudini e il "già noto" in campo cognitivo, relazionale e spirituale
 - metodologie attive in grado di individuare le potenzialità intellettuali e le capacità espressive
 - relazioni educative di sostegno e di supporto.

L'AMBIENTE SCOLASTICO

- a divenire centro di vita e luogo in cui gli alunni:
 - vivono positivamente la loro esperienza scolastica
 - si trovano a loro agio
 - possono liberamente esprimersi realizzando un'efficace comunità educativa che si avvale anche delle competenze degli organi collegiali.

2. Soprattutto dei poveri e dei deboli

È vostro dovere istruire i poveri. Usate grande tenerezza nei loro riguardi e superate la riluttanza che potrebbe suggerirvi di preferire i ricchi. Gesù considera fatto a sè il bene operato per i poveri.

(de La Salle, Méditations, 130, 1)

Debolezza e povertà devono essere interpretate e vissute all'insegna dei tempi: il termine povertà assume, **oltre alla valenza che riguarda le difficoltà economiche**, altri aspetti non meno preoccupanti come:

- indifferenza per i valori religiosi
- povertà affettiva
- ansia per il futuro
- noia e solitudine
- sopravvalutazione del sesso
- adesione acritica ai valori dominanti nella società
- difficoltà ad orientarsi nell'informazione
- relativismo dei valori
- impegno velleitario di parole e non di opere
- culture egemonizzanti
- crisi della famiglia.

Pertanto le **istituzioni lasalliane, gratuite** nei sistemi in cui l'autorità pubblica riconosce la validità dell'opera dei Fratelli, si adoperano nell'attuale situazione italiana per:

- promuoverne l'accesso a quanti intendono avvalersi della scuola lasalliana
- facilitare l'iscrizione creando condizioni favorevoli (borse di studio, premi...) per le famiglie in difficoltà
- adottare opportune metodologie didattiche: pedagogia per obiettivi, ritmi personalizzati, attenta osservazione del progresso
- organizzare spazi e tempi per assicurare la massima possibilità di interventi di sostegno, di recupero e di studio guidato
- creare tra gli alunni un clima di fraternità che supera una sterile competitività al servizio della solidarietà.

3. Operano comunitariamente

Per realizzare le finalità della scuola, i Fratelli favoriscono la collaborazione e il mutuo arricchimento tra i membri della comunità educativa. Aiutano ciascuno, alunni, genitori, educatori, sacerdoti, ex-alunni e amici ad assolvere il proprio ruolo specifico.

(Regola Fratelli Scuole Cristiane 1987, 17 b)

De La Salle ha costituito un gruppo stabile e motivato di **Fratelli associati e consacrati a Dio** per offrire l'istruzione e l'educazione cristiana degli alunni.

Tale compito oggi può essere assolto attraverso l'opera congiunta di **religiosi e laici** che collaborano, ciascuno nel proprio ruolo e con specifiche competenze, alla promozione umana, cristiana, sociale e culturale dei giovani.

La comunità educativa quindi:

- ha il suo nucleo centrale nella comunità religiosa dei **Fratelli** che offrono una testimonianza evangelica dedicando vita, intelligenza, energie al servizio degli alunni secondo il carisma del La Salle, di cui sono cuore e memoria
- trova collaborazione nei laici, titolari di specifiche competenze educative e didattiche, che si impegnano a svolgere la propria missione nelle istituzioni lasalliane condividendo i principi ispiratori del progetto educativo
- vede nei genitori, titolari del diritto-dovere non delegabile di provvedere all'educazione dei figli, interlocutori privilegiati per sostenere le scelte in campo educativo
- considera gli alunni come protagonisti del processo formativo, chiamati a partecipare alla vita dell'istituzione attraverso l'impegno nello studio, la presenza alle diverse attività, l'assunzione di responsabilità nell'assolvere i loro compiti e prepararsi all'inserimento nella società
- sollecita gli **ex-alunni** a partecipare in modo fattivo alla vita delle istituzioni, anche attraverso le competenze professionali specifiche
- stimola quanti si identificano nella pedagogia e nella spiritualità lasalliana a collaborare, ciascuno secondo il proprio carisma, all'opera educativa.

4. In un clima di fraternità

Se usate con gli alunni la fermezza di un padre, per sottrarli al male, dovete pur usare la tenerezza di una madre per affezionarli a voi, per fare loro tutto il bene possibile.

(de La Salle, Méditations 101,3)

Il **clima fraterno** è il fondamento della pedagogia lasalliana che, su precisa indicazione del La Salle, rifiuta l'autorità fondata sulla forza del potere e poggia i suoi principi sulla capacità di giungere a **"toccare il cuore degli alunni"** (de La Salle), sul dialogo e sulla disciplina condivisa.

La **fraternità** si manifesta nello spirito comunitario in cui ciascuno, secondo le competenze e il ruolo, condivide talenti, valenze, risorse, ma anche preoccupazioni: è una conquista che tocca i rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica.

Gli **educatori** sono chiamati ad uno stile di vita che va al di là del tempo strettamente scolastico e si manifesta attraverso:

- gesti di fraternità: vicendevole aiuto e comprensione, leale trasparenza nei rapporti umani, piccoli gesti quotidiani di attenzione alle persone
- atteggiamenti di solidarietà: sostegno nelle difficoltà e nelle debolezze
- momenti di condivisione e gioia comunitaria
- generosità nel perdono.

Inoltre verso gli **alunni** la fraternità si esprime nel:

- capirne le peculiarità rispetto al mondo adulto
- privilegiare l'educazione preventiva che permette di svolgere l'attività educativa con la comprensione e l'incoraggiamento e non semplicemente con interventi correttivi
- accompagnarli e sostenerli nelle conquiste e negli insuccessi.

Fra gli **alunni** la fraternità non deve ridursi a cameratismo, ma viene sollecitata attraverso appropriate modalità di intervento:

- promozione del lavoro di gruppo che favorisce l'aiuto e il rispetto reciproco
- stimolo alla sana emulazione che suscita operosità e creatività
- sollecitazione al senso di responsabilità con l'assegnazione di compiti adeguati all'età
- proposta di progetti di azione pedagogica gestiti dagli alunni.

5. Perché la scuola funzioni bene

Sono lieto che la vostra scuola funzioni bene e abbia un buon numero di alunni: preoccupatevi di istruirli bene.

(de La Salle, Lettres, 52, 20)

Il Progetto Educativo si richiama alla fondamentale raccomandazione che La Salle ripeteva ai suoi collaboratori e che oggi si esprime con il termine "**scuola di qualità**".

Per raggiungere tale obiettivo ed essere dinamica, la scuola deve assumere decisioni in tutti i settori operativi.

Ai **docenti** si richiede:

- coerente organizzazione dei percorsi formativi
- efficacia nella comunicazione
- effettivo coordinamento didattico
- scelta di adeguate modalità di lavoro
- individuazione di appropriate metodologie di insegnamento
- scelta oculata di strumenti per la verifica dell'insegnamento-apprendimento, dei processi e dei progressi
- correttezza di stile nei rapporti con i giovani, le famiglie e l'ambiente.

Condizione essenziale per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica è l'impegno costante e responsabile di tutti i docenti che mettono a disposizione, in un dinamismo coinvolgente, le risorse spirituali, umane e professionali.

In particolare si richiede:

- aggiornamento personale e collegiale delle competenze didattiche
- attenzione continua alla ricerca pedagogica ed alle sue realizzazioni
- coordinamento sistematico per una effettiva integrazione disciplinare
- condivisione di esperienze in sessioni di formazione permanente.

Il Coordinatore Scolastico dell'Istituto ha il compito di "leader" nel funzionamento dell'istituzione scolastica e di mediatore nelle difficoltà.

Pertanto è sua cura:

- sfuggire alla tentazione dell'accentramento
- individuare i responsabili di alcune funzioni, valutandone le attitudini
- ascoltare e meditare anche sulle critiche
- dissipare i malintesi
- essere attento a mantenere l'equilibrio tra i diversi gruppi che compongono la comunità educativa
- vigilare sul puntuale assolvimento degli obblighi istituzionali
- organizzare la vita della scuola in conformità alle disposizioni vigenti
- avvalersi di un sistema di informazione efficace
- tenere contatti con l'ambiente circostante per proporre attività interessanti e utili alla formazione degli alunni
- definire modalità valide a pubblicizzare l'istituto
- accogliere e proporre innovazioni.

Come responsabile della politica educativa, è tenuto a:

- fornire puntuali informazioni
- saper percepire le difficoltà
- individuare le esigenze strutturali ed operare per realizzarle.

In particolare nei confronti delle famiglie è sua cura:

- dare un'immagine positiva della scuola fin dal primo contatto:
 - accoglienza cordiale
 - linguaggio trasparente
 - procedure semplici
- organizzare opportunamente gli orari di incontro con i docenti, gli alunni e le famiglie
- curare la puntuale informazione sull'andamento scolastico e sulle scelte di "politica scolastica".

6. Realizzano il ministero educativo

Nell'esercizio del vostro ministero, non portate invano il nome di cristiani e di ministri di Dio. Vivete in modo tale da giustificare questi titoli gloriosi. Istruite i vostri alunni con la dedizione e lo zelo che Dio richiede per un ministero così santo.
(de La Salle, *Méditations*, 93, 3)

Il ruolo dell'educatore cristiano è un ministero della parola di Dio che consiste nell'annunciare il Vangelo e nel vivere in una comunità di fede.

La **comunità dei Fratelli** offre testimonianza di:

- valori umani
- vita evangelica
- coscienziosità professionale
- competenza qualificata.

L'**educatore lasalliano** persegue l'obiettivo di evangelizzare le intelligenze, proponendo agli alunni una sintesi di vita e fede, aiutandoli a:

- confrontarsi in modo oggettivo con i messaggi della cultura moderna
- esprimere giudizi coerenti con una autentica scala di valori
- recuperare la dimensione etica e spirituale attraverso la riflessione.

La **famiglia**:

- collabora con l'Istituto e la comunità ecclesiale
- crea un ambiente in sintonia con la scuola
- costituisce un ponte tra scuola e società.

La **formazione cristiana** richiede:

- creazione e presenza di una comunità di fede
- progettazione dei vari cammini educativi
- programmazione attenta delle attività mirate allo scopo fondamentale
- organizzazione della iniziazione e della formazione lasalliana degli insegnanti.

7. Nella Chiesa

Nel vostro ministero dovete unire lo zelo per il bene della Chiesa e per quello dello Stato. Procurerete il bene della Chiesa rendendo i vostri alunni dei veri cristiani, docili alle verità della fede e agli insegnamenti del Vangelo.

(de La Salle, Méditations, 130, 1)

La **scuola lasalliana**, come ogni altra scuola cattolica, riceve dalla Chiesa la missione di insegnare e si propone di svolgere uno specifico servizio ecclesiale, specie nella Chiesa locale, come aveva realizzato san Giovanni Battista de La Salle.

La **missione** della scuola lasalliana è di contribuire alla evangelizzazione dei giovani, ma la sua specificità consiste nel saper coniugare:

- l'educazione umana con l'annuncio di Cristo
- il servizio educativo dei poveri con la promozione della giustizia
- il successo negli studi con il dinamismo comunitario.

Tale missione, promossa da un animatore della pastorale coadiuvato da collaboratori, si estende anche agli adulti che collaborano con l'istituzione: insegnanti, genitori, personale ausiliario, ex-alunni.

La **scuola lasalliana realizza la sua missione pastorale** con:

- apertura, disponibilità e capacità di accoglienza
- semplicità di stile
- spirito di amicizia e di fraternità

e secondo le categorie che accosta:

- offre un cammino evangelico diversificato
- propone un'educazione umana una cultura religiosa e una riflessione cristiana sugli avvenimenti quotidiani

- mantiene, ove possibile, la connotazione di scuola popolare, accessibile a tutte le categorie di persone che si accostano
- presenta un'immagine di sé, aperta ed accogliente, con semplicità e spirito fraterno.

La **scuola lasalliana**, aperta al servizio della Chiesa locale:

- stabilisce e mantiene contatti con l'ufficio scolastico e pastorale della Diocesi e con la parrocchia
- cura l'effettivo coinvolgimento degli alunni nei diversi organismi ecclesiali, anche in vista della loro partecipazione, al termine degli studi
- è disponibile alla collaborazione con sacerdoti e laici impegnati nell'associazionismo e nell'azione apostolica e spirituale
- collabora, secondo le possibilità e le occasioni, con le altre scuole cattoliche
- sensibilizza la comunità educativa ai problemi delle giovani Chiese, delle Missioni e del Terzo Mondo.

8. Con fedeltà creativa al carisma del La Salle

*Lo Spirito di Dio ha suscitato nella Chiesa, nella persona di san Giovanni Battista de La Salle, un carisma che anima anche oggi i Fratelli e molti educatori.
(Regola Fratelli Scuole Cristiane 1987, 20)*

Nella **comunità educativa lasalliana** si sta acquisendo la **responsabilità comune**, sia da parte dei Fratelli sia dei collaboratori, di dover tramandare il carisma sempre attuale del La Salle.

Tale **carisma** è affidato ai Lasalliani non solo come deposito da custodire, ma come germe da coltivare e far crescere.

La **fedeltà** alle sue intuizioni non significa mito delle origini, ritorno al passato e fedeltà materiale a prescrizioni, bensì volontà di rispondere alle esigenze di oggi con lo stesso slancio che ha portato La Salle a dare risposte alle istanze del suo tempo.

La **fedeltà al presente** e l'adeguarsi allo spirito delle origini lasalliane non si escludono, ma si incoraggiano a vicenda per implicita:

- attenzione al presente
- memoria del passato
- continuità nella speranza.

I **nodi essenziali** che perpetuano il carisma lasalliano si esprimono nel:

- procurare agli alunni, specie agli sfavoriti, un'educazione umana, sociale e cristiana, secondo il ministero affidato dalla Chiesa ai Lasalliani
- operare per rinnovare la scuola, renderla aperta ai poveri come mezzo di promozione sociale, e annunciare Gesù Cristo come via certa di salvezza
- sapersi aprire, oltre che alla scuola strumento privilegiato dell'azione lasalliana ad altre forme educative, secondo le necessità della Chiesa e della società
- dare risposte adeguate alle nuove povertà.

PROGETTO PASTORALE

L'Istituto Leonardo da Vinci è a pieno titolo una scuola cattolica, vale a dire un luogo di educazione integrale della persona umana attraverso un chiaro progetto educativo che ha il suo fondamento in Cristo. Egli rivela e promuove il senso nuovo dell'esistenza e la trasforma, abilitando l'uomo a vivere, cioè a pensare, volere e agire secondo il Vangelo.

Il Progetto pastorale dell'Istituto Leonardo da Vinci declina nel concreto dell'esperienza scolastica, che tende alla formazione integrale, umana e cristiana dell'alunno, la possibilità dell'incontro con Gesù Cristo che salva e che fa vivere la realtà della Chiesa. L'azione pastorale mira, quindi, a promuovere l'uomo integrale perché nel Cristo, l'Uomo perfetto, tutti i valori umani trovano la loro realizzazione piena e la loro unità. Il carisma di san Giovanni Battista de La Salle connota la dimensione educativa e lo stile della vita di fede nella nostra scuola.

E' questo il motivo per cui tutti i componenti della comunità educante, sia pure in grado diverso, si sentono coinvolti a vivere i principi evangelici per farli diventare, anche con l'aiuto del progetto pastorale, norme educative, motivazioni interiori e insieme mete finali.

I compiti e i contenuti dell'azione pastorale

La premessa permette di indicare i compiti ed esplicitare i contenuti del progetto pastorale dell'Istituto Leonardo da Vinci, che sono in stretta relazione con il carattere specifico della scuola cattolica lasalliana.

I compiti si polarizzano nella sintesi tra:

- fede e cultura
- fede e vita
- insegnamento della Religione Cattolica.

1. Sintesi tra fede e cultura

Si manifesta nel duplice versante:

- della evangelizzazione della cultura, come scoperta dei nessi e delle corrispondenze tra dimensione religiosa, dimensione culturale e trasmissione di una cultura aperta alla dimensione spirituale e religiosa nella prospettiva evangelica
- della *inculturazione della fede*, come proposta esplicita di una visione cristiana del mondo, dell'uomo e della storia e come risposta agli interrogativi ed alle sfide che la cultura e l'esperienza rivolgono alla fede.

2. Sintesi tra fede e vita

Si attua mediante:

- la formazione integrale della personalità cristiana dell'alunno, nella consapevolezza che l'uomo deve essere formato in un processo di continua conversione per poter essere ciò che Dio vuole che sia
- l'invito rivolto ai giovani, dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore, con l'attenzione alla gradualità del processo di crescita, a dialogare con Dio nelle varie situazioni della loro vita personale

- la sollecitazione a superare l'individualismo ed a scoprire, alla luce della fede, che essi sono chiamati a vivere in maniera responsabile una specifica vocazione di solidarietà con gli altri uomini.

Nella quotidianità della vita scolastica, l'alunno impara che attraverso il suo agire nel mondo egli è chiamato ad essere testimonianza viva dell'amore di Dio tra gli uomini, perché sa di esser parte di una storia della salvezza che riceve il suo senso ultimo nel Cristo, Salvatore di tutti. La catechesi, l'iniziazione cristiana nei suoi sacramenti, l'educazione alla preghiera, il colloquio con il direttore spirituale, la pastorale giovanile e vocazionale sono gli strumenti di questa educazione.

3. Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

In quanto disciplina scolastica l'IRC si colloca nell'ambito delle finalità della scuola e concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo la conoscenza critica della realtà e lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa. Pertanto esso rappresenta una componente essenziale ed irrinunciabile dell'identità della nostra scuola.

Per gli obiettivi ed i contenuti specifici, le indicazioni metodologiche ed i criteri di valutazione riferibili ad ogni corso scolastico, si rinvia ai piani di lavoro annuali di ciascun docente. L'orario dell'IRC prevede due lezioni settimanali.

Attività per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

- Preghiera all'inizio e durante la giornata scolastica, con riflessione inerente al cammino del tempo liturgico che sta vivendo
- catechesi organica e complementare all'IRC, iniziando dal primo anno della scuola primaria. Negli anni di terza e quarta l'attenzione si focalizza sulla celebrazione dei sacramenti della Riconciliazione e della Prima Eucaristia
- la celebrazione della Santa Messa mensile per la scuola primaria, e della Riconciliazione sacramentale in vari momenti dell'anno, per vivere un'educazione liturgica ed un incontro concreto con Cristo. E' l'educazione alla frequenza della Messa domenicale, come gesto familiare concreto di "santificazione del giorno del Signore" ed incontro con la comunità parrocchiale
- l'attivazione di gesti concreti di solidarietà umana e cristiana: settimana missionaria, impegno per i poveri, quaresima di carità
- la presenza del Direttore Spirituale che collabora con gli insegnanti e segue personalmente gli alunni.

Anche i genitori sono sollecitati a compiere un cammino insieme ai loro figli, con specifici incontri di formazione e con l'invito a partecipare ai momenti celebrativi a livello di Istituto e di Corso.

Attività per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Tenendo conto della scansione degli anni, si sottolinea che:

- due anni sono caratterizzati dal cammino di Professione di Fede, che aiuterà i giovani a comprendere ed a vivere più profondamente la vita cristiana
- il terzo anno è caratterizzato dalla celebrazione del sacramento della Confermazione (Cresima).

Per tutti vengono proposti alcuni momenti celebrativi e formativi:

- la riflessione che apre la giornata di scuola, di carattere biblico, morale ed esistenziale, animata dal docente della prima lezione, come educazione alla preghiera personale e di gruppo
- una volta al mese la celebrazione della Santa Messa di corso con l'attenzione a sottolineare lo svolgimento dell'anno liturgico e con una proposta di ascolto della parola di Dio ed un'omelia adatta all'età preadolescenziale
- la proposta nei momenti forti dell'anno liturgico di una paraliturgia con l'uso di alcuni segni e simboli che aiutano la comprensione della vita inserita nel progetto di salvezza che in Gesù Cristo è stato rivelato
- la celebrazione del sacramento della Riconciliazione in preparazione dei momenti forti dell'anno liturgico
- la possibilità, durante l'orario scolastico e previo accordo con l'insegnante, di incontrare personalmente il Direttore Spirituale per il sacramento della Riconciliazione e per affrontare gli interrogativi che possono sorgere durante il cammino
- la possibilità per ogni classe di organizzare momenti di confronto e di approfondimento su argomenti che riguardano l'intelligenza della fede.

Attività per i Licei (Scuola Secondaria di secondo grado)

- La riflessione lasalliana che apre la giornata scolastica, animata dal docente della prima lezione ha carattere biblico, morale ed esistenziale, come educazione alla preghiera personale e di gruppo
- la celebrazione della Santa Messa in alcuni momenti dell'anno (apertura dell'anno scolastico, Natale, Pasqua, solennità di san Giovanni Battista de La Salle), preceduta dalla celebrazione del sacramento della Riconciliazione
- la celebrazione di alcuni momenti di preghiera e della stessa Santa Messa di classe, secondo la sensibilità e le esigenze, con la guida del docente di Religione
- la proposta di una mattinata di ritiro spirituale in preparazione alla celebrazione della Pasqua
- la proposta e la possibilità di partecipare alla vita di associazioni e movimenti presenti in Istituto: Gruppo Giovani Lasalliani, VOLAS.

ISCRIZIONE E FORMAZIONE DELLE CLASSI

L'iscrizione nei corsi scolastici dell'Istituto implica da parte delle famiglie l'accettazione integrale del *Progetto Educativo Lasalliano* che ispira la vita e la concreta prassi pedagogico-didattica della scuola e dei *Regolamenti* dei singoli corsi scolastici, nonché - per la Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado - dello *Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria*.

Per la sua stessa configurazione e per il conseguimento di una formazione integrale della persona, l'Istituto Leonardo da Vinci, come scuola cattolica lasalliana, considera l'educazione religiosa componente *fondamentale ed irrinunciabile del curriculum* formativo dello studente. *Pertanto non è previsto l'esonero dall'insegnamento della religione cattolica.*

La permanenza dell'alunno nell'Istituto è legata non solo all'ottemperanza degli impegni scolastici e disciplinari, ma anche alla consonanza d'intenti e comportamenti educativi tra scuola, famiglia ed alunno.

L'accettazione o la riaccettazione dell'alunno è annuale.

L'iscrizione deve essere effettuata nei modi ed entro i termini stabiliti: non si assicura il posto a chi ritarda od omette di rinnovare l'iscrizione per il nuovo anno scolastico.

L'accettazione di un alunno a ripetere è subordinata alla disponibilità del posto, alla buona condotta ed all'impegno dimostrati durante l'anno scolastico.

I Responsabili dei corsi scolastici hanno *l'esclusiva competenza* per l'accettazione delle domande di prima iscrizione, la riconferma per gli anni successivi di quelle già accettate e l'assegnazione degli alunni alle diverse sezioni dei Corsi.

La formazione delle classi s'ispira prioritariamente al criterio dell'*equieterogeneità*, così da comporre gruppi omogenei tra di loro ed eterogenei al loro interno (equilibrata distribuzione per fasce di abilità e di comportamento, rapporto numerico alunni/alunne e interni/esterni).

Mission

Proporsi come partner serio e affidabile, in grado di fornire agli allievi, alle famiglie e al territorio i servizi necessari alla promozione integralmente umana e cristiana delle personalità in divenire degli alunni, di calibrare il percorso formativo alle esigenze concrete, espresse o anche solo percepite, e di operare affinché i giovani siano stimolati a sviluppare al massimo le loro potenzialità.

ORGANISMI DI ANIMAZIONE DELL'ISTITUZIONE

Il Consiglio dell'Istituzione

È l'organo che presiede all'animazione e alla gestione dell'intera Istituzione:

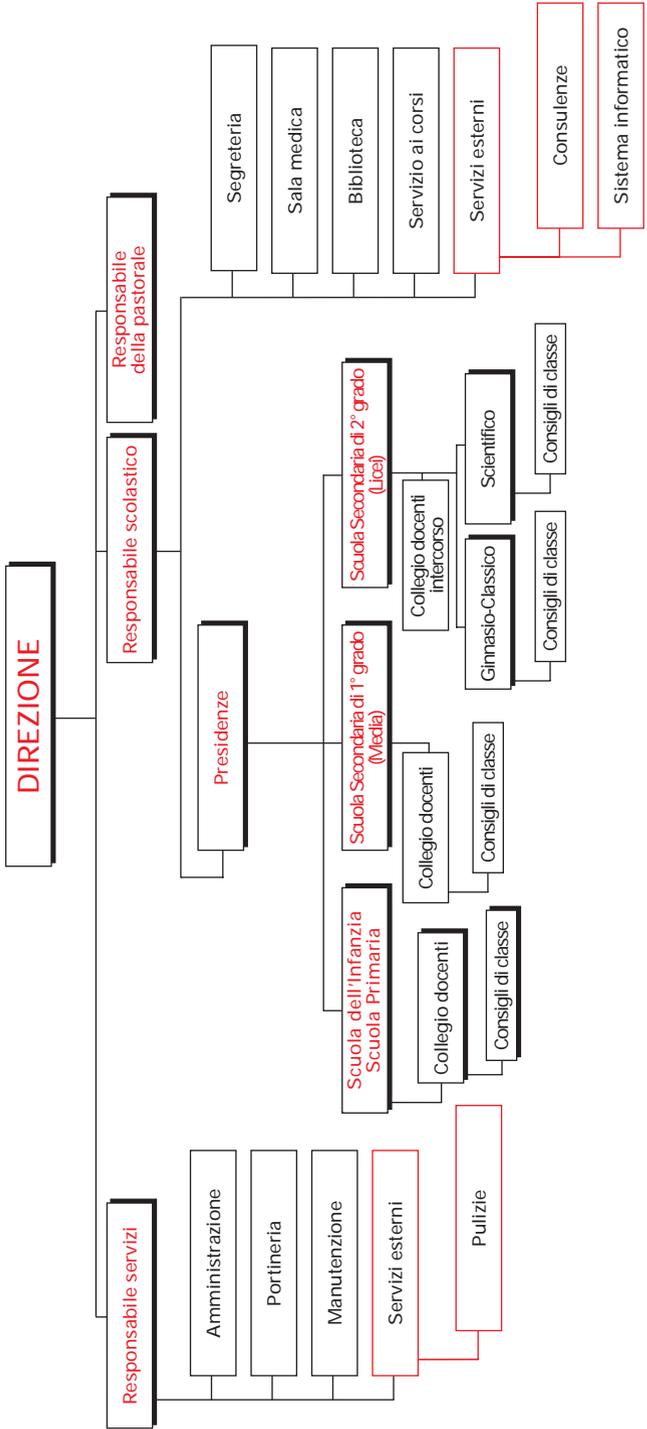
- è presieduto e convocato dal Direttore dell'Istituzione ed è composto dai responsabili dei vari settori
- programma le attività che coinvolgono la vita dell'intera Istituzione, verifica l'attuazione di quanto progettato, adatta la programmazione alle necessità.

Il Consiglio dei Responsabili

È l'organo che presiede all'animazione e alla gestione dei corsi scolastici:

- è presieduto e convocato di norma, una volta al mese, dal Coordinatore Scolastico di Istituto
- ne fanno parte i presidi e i vicepresidi dei diversi corsi scolastici, il Direttore dell'Istituzione, il responsabile della pastorale
- affronta periodicamente gli aspetti portanti della vita educativa e scolastica (applicazione del *Progetto Educativo della Scuola Lasalliana*; ratifica ed adozione del *Piano dell'Offerta Formativa*, di cui garantisce e verifica la sintonia con le linee educative lasalliane; individuazione e promozione delle strategie per la qualità dell'offerta formativa...

Organigramma



SUPPORTI ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

La qualità dell'offerta formativa dell'Istituto Leonardo da Vinci si evidenzia anche attraverso le strutture ed i servizi di supporto all'attività didattica.

Strutture Tecnologico-Didattiche

Le numerose e varie strutture edilizie dotate di tecnologie sempre più avanzate offrono a docenti ed alunni la possibilità di una didattica moderna ed efficace.

Aule scolastiche

Le aule in cui si svolge l'ordinaria attività didattica sono spaziose, luminose, accoglienti e dotate di attrezzature adeguate.

Aule speciali

- **Auditorium** con capienza di 360 posti a sedere, è dotato di tutti gli impianti audiovisivi necessari, compreso un video-proiettore con maxi schermo. Viene utilizzata in occasione di conferenze, dibattiti, riunioni dei corsi ed assemblee.
- **Audiovisivi Scuola Secondaria di Secondo grado** destinata ai lavori che prevedono l'utilizzo della lavagna luminosa.
- **Aula di artistica** ad uso della Scuola Secondaria di Primo grado, è dotata di scaffali e spazi parietali attrezzati per l'esposizione dei lavori; di banconi, per il lavoro di gruppi e di contenitori per i materiali occorrenti alle varie tecniche pittoriche ed artistiche.
- **Aula di disegno** ad uso del Liceo Scientifico per il disegno tecnico ed artistico. E' dotata di tavoli da disegno regolabili in altezza e inclinazione, forniti di sgabello ad altezza regolabile. Spazio per l'esposizione dei lavori.
- **Aule con dotazione multimediale** 2 aule scolastiche sono dotate di un completo set multimediale utilizzabile dai docenti delle diverse materie per la didattica ordinaria in classe.
- **Set mobile TV (4) + video-lettore (4) e proiettore diapositive**, facilmente trasportabile nelle singole aule, per le esigenze di ciascuna classe.

Strutture sportive

- **Palestra attrezzata** ampia palestra adiacente al cortile, debitamente attrezzata e funzionale per le attività motorie individuali e di squadra.
- **Campo di calcio.**
- **Campo da tennis.**
- **Parco giochi per la Scuola dell'Infanzia.**
- **Ampi cortili.**

Laboratori

- **Fisica** attrezzato in modo da consentire l'effettuazione di esperimenti fondamentali di fisica da parte del docente.
- **Chimica** dotato di materiale da laboratorio.

- **Informatica** 3 aule polifunzionali dotate di 16 computer con una postazione di controllo per il docente. Questi laboratori sono stati progettati anche per lo studio delle lingue e sostituiscono il tradizionale laboratorio linguistico. Lo specifico software utilizzato consente, tra il resto, lo svolgimento di esercitazioni audio (con cuffie e microfoni), l'esecuzione di programmi diversificati per i livelli di competenze, la somministrazione di esercitazioni di verifica (differenziate per singoli alunni), la possibilità da parte del docente di interagire in video e/o audio, dalla sua postazione di controllo, con tutti o con singoli alunni, controllandone il lavoro ed intervenendo in tempo reale. Ciascuna postazione è abilitata al collegamento ad internet.
- **Laboratorio teatrale** sede per attività di drammatizzazione e prove di allestimenti scenici, destinato a tutti gli alunni coordinato da un docente per corso.

Biblioteche

- **Le biblioteche** dell'Istituto mettono a disposizione volumi aggiornati nei vari settori. Si affianca alle biblioteche una vasta raccolta di videocassette e DVD.

Cappella

- La cappella è il centro dell'ispirazione e della formazione religiosa degli alunni. Vi si svolgono le celebrazioni previste dal programma pastorale della scuola. E' a disposizione anche per momenti personali di preghiera e di meditazione.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Servizio di portineria e centralino

- Aperto dalle ore 7,30 alle ore 20,00 garantisce informazioni all'utenza.

Servizio di segreteria ed archivio

- Aperto da lunedì a sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00, assicura informazioni e documentazione scolastica attuale o del passato.

Servizio di amministrazione

- Aperto da lunedì a sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00, si occupa di aspetti amministrativi ed organizzativi legati alle varie attività.

Servizio mensa

- Gestito internamente, offre pasti preparati nella cucina interna, secondo un menù concordato con la Commissione Mensa.

Servizio di consulenza e orientamento

Destinato agli alunni dell'Istituto a partire dall'ultima classe della scuola primaria, in collaborazione con centri specializzati, offre un accurato servizio di consulenza e orientamento per una migliore conoscenza di attitudini, capacità ed interessi personali.

LO SPORT AL LEONARDO DA VINCI

L'Istituto Leonardo da Vinci riconosce allo sport una valenza formativa fondamentale e ne promuove la pratica in varie forme: dalle ordinarie lezioni curricolari di educazione fisica alle varie proposte extracurricolari di impegno sportivo.

FAMIGLIA LASALLIANA E ASSOCIAZIONE LASALLIANA GENITORI

Famiglia Lasalliana

L'insieme di tutte le componenti che operano all'interno dell'Istituto Leonardo da Vinci costituisce la FAMIGLIA LASALLIANA. Compito principale della FAMIGLIA LASALLIANA è di favorire l'unità e la cooperazione promovendo:

- la formazione cristiana e lasalliana dei suoi componenti
- momenti ed occasioni comunitarie di preghiera e di azione
- iniziative di supporto, di collegamento e di comunione tra le varie componenti dell'Istituto.

Fanno parte della FAMIGLIA LASALLIANA:

- Comunità dei Fratelli delle Scuole Cristiane
- Direttore Spirituale
- Docenti
- Non Docenti
- Gruppo Giovani Lasalliani
- Associazione Signore Lasalliana VOLAS
- Associazione Signum Fidei

Voglia di SPORT



TeamSport®

www.team-sport.it

ACIREALE Via C. Colombo, 39 (c/o La Galleria) • **CATANIA** Via M. Cilestri, 75
MISTERBIANCO C.so Carlo Marx, 34 • **MODICA** s.s. 115 km 339,4
SAN G. LA PUNTA C.C. Le Zagare • **MALTA** Iklid - Sliema
CASTROVILLARI (CS) Via Firmo (c/o C.C. Le Vigne) • **PALERMO** c/o C.C. Guadagna



Istituto Leonardo da Vinci